

Le lauree nelle cosiddette discipline STEM (Scienza, Tecnologie, Ingegneria e Scienze matematiche) sono quelle che offrono lavoro più in fretta e con prospettive di stipendio maggiori. Sono quelle che formano le figure di cui le aziende lamentano maggiormente la carenza, a segnalare dunque un grande potenziale di spazi da colmare per i giovani. Il dato è contenuto nella settima edizione dello University Report, il dossier che l'Osservatorio JobPricing (quest'anno in collaborazione con Spring Professional) sulle retribuzioni dedica a quantificare quanto "vale" in termini di salario lo studio, e quali sono gli atenei italiani che offrono le migliori prospettive da questo punto di vista.

Secondo gli specialisti delle buste paga, "possedere una laurea, in media consente di accedere a un salario superiore del 45% rispetto a quello di un non laureato, ovvero circa 12.800€ ". Il primo grande salto di retribuzione sta tra diploma e laurea magistrale (+42%) o master di primo livello (+44%). Un'ulteriore crescita significativa avviene con i titoli post-laurea (+15% con Master secondo livello e +16% con PhD rispetto alla sola laurea magistrale). Poiché un livello di studio superiore apre a prospettive di carriera migliori, con ruoli di maggior responsabilità e quindi meglio retribuiti, il gap cresce con l'età arrivando a +40% per i lavoratori tra i 35-44 anni e a +65% tra i 45-54 anni. Le discipline STEM offrono le migliori prospettive di guadagno. Le retribuzioni annue lorde (RAL) medie più elevate tra i 25 e i 34 anni si registrano per ingegneria (chimica e dei materiali 33.519€, +11% rispetto alla media; informatica, elettronica e delle telecomunicazioni 33.293€, +10% rispetto alla media). Tra quelle meno pagate troviamo invece scienze storiche e filosofiche (€28.357, -6% dalla media), scienze pedagogiche e psicologiche (€27.709, -8% dalla media). Rileva il report di JobPricing che "i politecnici e le università private pagano in media di più delle università pubbliche. In generale, le retribuzioni medie dei laureati nei politecnici sono le più alte (42.719€), seguite da quelle dei laureati nelle università private (41.527€) e pubbliche (39.211€)". Tra le singole università, le prospettive di stipendi migliori per le persone tra i 25 e 34 anni arrivano dall'Università Commerciale Luigi Bocconi (34.413€ + 14,0% rispetto alla media), segue il Politecnico di Milano (32.891€ 9,0% rispetto alla media), al terzo posto LUISS (Libera università internazionale degli studi sociali) Guido Carli (32.769€ 5,2% rispetto alla media). Agli ultimi posti l'Università Ca Foscari di Venezia (28.922€ -4,2% rispetto alla media), l'Università degli Studi di Verona (28.915€ -4,2% rispetto alla media) e l'Università degli Studi di Cagliari (28,706€ -4,9% rispetto alla media). (F: R. Ricciardi, La Repubblica 31.07.22)